

ULISSE MARAZZANI

Documento tratto dagli atti dell'intitolazione della scuola elementare di via Gramsci ad Ulisse Marazzani.
Vigevano, 20 ottobre 1984.



La nostra scuola elementare di via Gramsci è dedicata al dottor Ulisse Marazzani.

L'edificio fu costruito nel 1973 ad uso scolastico, ma solo nel 1984, il 20 ottobre, fu intitolato al medico "della povera gente" che si contraddistinse a Vigevano per il suo impegno sociale, morale e professionale.

Ulisse Marazzani fu, infatti, figura insigne del mondo vigevanese della prima metà del 20° secolo.

Nacque a Stradella, da genitori farmacisti, nel 1868. Dopo gli studi classici, in un istituto retto da religiosi, si iscrisse alla facoltà di medicina e chimica dell'Università di Torino, ove si laureò a pieni voti.

Iniziò l'attività professionale nel Bergamasco, poi assunse la condotta medica di Ozzero, ma ben presto si trasferì a Vigevano, come assistente chirurgo del Civico Ospedale. Se si esclude un breve periodo, dedicato a due viaggi in Estremo Oriente, come medico di bordo, non abbandonerà

più la nostra città fino alla morte, avvenuta nel 1951.

L'indiscusso valore professionale, le doti di cuore e di carattere, l'esercizio della medicina con spirito di missione ne fecero subito una figura assai popolare in città.

Nel 1899 si presentò candidato alle elezioni del Consiglio Comunale e venne eletto. Dal 9 settembre 1902 fu sindaco di Vigevano, il primo sindaco socialista fino all'8 gennaio 1903 quando si dimise dall'incarico.

Continuò ad impegnarsi nell'attività politica sia per la città di Vigevano sia per il Parlamento. Fu infatti deputato al Parlamento del Regno d'Italia, carica da cui si dimise nel 1910, perché preferì le cure dei suoi concittadini a quelle della politica parlamentare. Tra le molte sue iniziative politiche, la questione scolastica fu posta al centro del suo breve periodo di sindaco a Vigevano. All'inizio del '900, gli edifici scolastici risultavano scarsi e quelli esistenti erano obsoleti. La nascita delle moderne industrie, la dilatazione della classe operaia ed il trasferimento della forza lavoro dalla campagna alla città aggravarono notevolmente il problema dell'edilizia scolastica che fu appunto una questione primaria per il dottor Marazzani.

Nel corso della riunione consiliare del 13 novembre 1902 venne deciso di costruire non uno, ma due plessi scolastici, uno sulla zona della Fiera e l'altro nei pressi della via della Madonna della Neve.

Sono le attuali scuole elementari "Vidari" e "Regina Margherita" che ancora oggi sono ammirabili nella loro struttura architettonica e che, ai tempi, rappresentavano opere di assoluta avanguardia.

Se i contenitori dell'istruzione elementare erano stati decisi occorreva però dare un senso alle persone che al loro interno vivevano. Erano gli scolari ed i maestri di allora. Riguardo la condizione dei maestri il dottor Marazzani denunciò le condizioni disagiate nelle quali esercitavano la loro professione e biasimò fortemente il rimbalsare delle responsabilità fra il Governo e le Amministrazioni comunali sullo stato economico degli insegnanti. Il dottor Marazzani espose poi lucidamente qual era la sua idea sull'istruzione nel programma elettorale del 1902. In questo documento si riteneva indispensabile la costruzione di nuovi edifici scolastici, l'istituzione della refezione scolastica per gli alunni poveri, per tutta la durata dell'anno scolastico, assicurata dal Comune, poi la creazione del dopo scuola e di scuole serali, l'incentivazione dell'educazione professionale anche femminile e di accordare preferenza all'Istituto Tecnico rispetto al Liceo.

La sua esperienza di sindaco si chiude con due grandi successi: la decisione favorevole alla costruzione di due scuole e la municipalizzazione della refezione scolastica. Alla sua morte, la straordinaria partecipazione di cittadini al suo funerale fu la testimonianza più eloquente della considerazione e dell'affetto dei Vigevanesi verso chi spese la vita al servizio del popolo.